

La festività Tanti gli appuntamenti organizzati tra oggi e domani a Napoli e provincia: stamattina la Santa Messa

Pasqua tra religione, cultura e gusto

Domani il pellegrinaggio a Sant'Anastasia in occasione della processione dei 'Fujenti'

NAPOLI (Anna Marchitelli) - La Pasqua a Napoli e in provincia si svolge all'insegna del folklore, della tradizione e della fede. Oggi i fedeli celebrano la resurrezione di Gesù prendendo parte alla Santa Messa e trascorrendo con allegria, spensieratezza e il buon cibo questo giorno di festa. La città partenopea, però, non cura solo l'aspetto religioso o folkloristico, ma anche quello gastronomico e artistico mostrandosi culla dell'arte in tutte le sue espressioni. Oggi alla Città del Gusto di Napoli, ambiente che ha fatto dei sapori la sua bandiera, si può gustare un menù che sa di Sud con autentiche versioni gourmet delle ricette della nonna. Chi, invece, vuole perdersi tra il fascino e l'immensità dei beni artistici della città partenopea non deve mancare al secondo appuntamento, previsto per stamattina, dell'itinerario artistico-teatrale "A spasso tra arte, artisti e autori" che replicherà domani sempre alle 11 e 30. Tre itinerari partiranno da piazza del Gesù, Castel Sant'Elmo e Duomo in un viaggio basato sulla comicità dei personaggi, sui miti e leggende dei monumenti. Anche nel giorno di Pasqua gli appassionati potranno trascorrere il Santo giorno a teatro. Oggi, alle 18 e 30, appuntamento al teatro Tin con la piece di **Angela Matassa** "Tra vicoli e gouaches" e domani mattina con **Enza Di Blasio** in "Come il mare". Stasera, ore 21, si replica "Napolicafechantantforever" al teatro Sannazaro. Immane le melodie musicali e le danze tradizionali. Alle 20.30, infatti, nella Chiesa della Pietrasanta il Circolo Artistico Ensemble e Movimento Danza si esibirà in "Taran Today"; domani, invece, alle 12, al teatro Sannazaro dopo un breve spettacolo sulla tarantella, i maestri di ballo insegneranno a chi vorrà i passi di questa coinvolgente danza. Tutti gli appuntamenti rientrano nel programma pasquale "Emozioni Napoli" organizzato dalla Regione Campania, e sono completamente gratuiti. Domani, invece, sarà la provincia a essere protagonista e a celebrare con manifestazioni popolari la resurrezione di Gesù, a testimonianza di un sentimento semplice che necessita di espressioni che vanno al di là della consueta funzione religiosa. Si

ripete ormai da secoli ogni Lunedì in Albis, il pellegrinaggio dei fedeli al Santuario della Madonna dell'Arco per assistere alla Processione dei Fujenti. È un'antica tradizione risalente al '500 che narra di un giocatore di palla a maglio che, dopo aver perso la sua partita, furioso si scagliò sulla figura della Madonna procurandole una ferita che miracolosamente sanguinò. Colto dal peccato imperdonabile, incominciò una corsa indomita con saltelli. Da qui nasce il termine fujenti "battenti", devoti vestiti di bianco scialzi, che nell'ultimo tratto della processione simulano la corsa per espiare il peccato. Nell'isola d'Ischia, a Barano, anche quest'anno si esibiscono i diciotto danzatori 'ntrezzaturi con quattro suonatori, due fiati e due tammore, ballano dando il ritmo a questa danza antichissima, il cui segreto viene trasmesso di generazione in generazione. Imprecise le origini della 'ndrezzata (intrecciata), una danza indigena, un vero e proprio spettacolo di abilità e maestria che coinvolge tutti i partecipanti che si liberano in divertimento sfrenato salutano in questo modo la festa pasquale e gioendo per il Cristo risorto.